

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

UFFICIALE per i seguenti sodalizi:

Sez. del C.A.I. di MILANO

" " " Roma

" " " Saluzzo

" " " Asti

UGET di Torino (Sez. C.A.I.)

Sci. Alp. Fior di Rocca

Sci. C. A. I. - Milano

G. S. Penna Nera - Milano

Sotosez. Sella C.A.I. Palermo

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO
Italia . . . L. 10.30 - Estero . . . L. 25
Inviare vaglia all'Amministrazione
Una copia separata cent. 50

Publicità : commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi
Rivolgersi all'Amministrazione: VIA PLINIO, 70 - MILANO (IV)
Per l'Italia centrale e meridionale: Agenzia Romana Pubblicità
Via delle Muratte, 87 - ROMA (telef. 60-465)

Il giornale viene distribuito a tutti i soci delle Sezioni C.A.I. di Milano, Monviso (Saluzzo), Asti, UGET Torino, Gr. Alp. Fior di Rocca, Sci. C. A. I. Milano, Gr. Sci. Penna Nera Milano, Sotosez. Sella C.A.I. Palermo
Esce il 1 e il 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70

La 56ª Adunata Nazionale del Club Alpino Italiano a Catania

Domenica 2 corr. in una giornata di sole ritornato meravigliosamente primaverile dopo due lunghi giorni di nuvole e di pioggia, si è svolta in piena letizia e in una atmosfera di perfetto cameratismo, la prima giornata della 56.ª Adunata Nazionale del Club Alpino Italiano.

La città aveva un aspetto imponente all'importanza dell'avvenimento: popolo veramente compreso e ammirante, striscioni aeree, bande variopinte affisse su tutti i muri, recanti detti memorabili, e saltanti l'alpinismo, fra cui alcuni del Duce, primo Alpinista d'Italia.

I gagliardetti delle Sezioni del C.A.I.
Già, sin dalle prime ore del mattino, numerosi variopinti gruppi di alpinisti delle varie Sezioni aderenti, si erano raccolti in piazza Università, attorno ai rispettivi gagliardetti, preparandosi a partecipare all'omaggio del C.A.I. ai Caduti nella Guerra e nella Rivoluzione.

Erano rappresentate ufficialmente quarantasette sezioni e cioè: Torino, Monviso-Saluzzo, Brescia, Imperia, Roma, Napoli, C.E.N., Pergine Valsugana, Trento, Milano, Novara, Desio, Padova, Perugia, Lucca, Ferrara, Acireale, Vicenza, Cortina d'Ampezzo, Firenze, Fiume, Aquila, Conegliano Veneto, Bolzano, Messina, Voghera, Bologna, Bergamo, Palermo, Palazzo S. Oglio, Udine, Verona, Savona, Frosinone, Modena, Agrigento, Cremona, Parma, Ancona, Petralia Sottana, Reggio Calabria Alessandria, Trieste, Catania, Livorno, Mantova, Domodossola, Venezia.

L'arrivo del Presidente generale
L'on. Angelo Manaresi, Presidente generale del C.A.I., accompagnato dalla sua consorte, dal Generale Canale, Presidente del Club Alpino Italiano, dal dott. Vittorio Frisinghelli, Segretario Generale, sono giunti in Catania col treno delle 9, ricevuti alla stazione dalle autorità.

Subito dopo si è formato l'ammassamento con alla testa, insieme con l'on. Manaresi, il Segretario Federale e il Commissario al Comune. Dell'ammassamento facevano parte le organizzazioni giovanili del Partito, gli Avanguardisti sciatori e rocciatori, il Guf, una selva di gagliardetti.

In lunga colonna fra due alti e popolosi plaudenti e ammiranti, i baldi alpinisti d'Italia hanno sfilato da Piazza Università e di retta per via Etna e via Di Sanguliano, fino a raggiungere Piazza Dante.

Una numerosa rappresentanza entrata nella Chiesa dei Benedettini, ha deposto nel Sacro dei Caduti in Guerra una corona di alloro. Un minuto di raccoglimento e la colonna si rimette in cammino per Via Quarantone e per via Vittorio Emanuele, fino a Piazza Duomo, per deporre sull'Arca dei Caduti Fascisti, nella Casa del Littorio, un'altra corona d'alloro.

Il Congresso
Compiuto il rito di omaggio verso le Camicie Nere immolate per la grandezza della Patria, gli alpinisti si sono recati al Teatro Massimo Bellini, per il congresso.

Sul palcoscenico gremito dei gagliardetti delle sezioni del C.A.I. con nel centro quello della sede centrale, sono tra i graditi ospiti di Catania, l'on. Angelo Manaresi con il gen. Canale, Ispettore generale delle truppe alpine, il dott. Guido Bertarelli, Presidente del Consorzio Nazionale Guide, il Cav. Dott. Vittorio Frisinghelli, Segretario Generale del C.A.I., i Consiglieri della sede centrale Conte Ugo Vallepiana, Don Carlo Caffarelli, avv. Carlo Chersi, Conte Alessan-

dro Datti, l'ing. Casati Broschi, Ravelli, Ambrosio, ed altre spiccate personalità del sodalizio.

Fra le autorità e personalità cittadine: S. E. il Prefetto, il Segretario Federale anche in rappresentanza del Vice Segretario dei Gruppi Universitari fascisti dott. Mezzasoma, il Preside della Provincia, il Commissario al Comune, il Console della Milizia, il Questore, il Segretario provinciale del Popolavoro in rappresentanza del Direttore generale dell'O.N.D. comm. Puccetti, il dottor Raffaello Vadalà Terranova, Presidente della Sezione del C.A.I.

Il teatro è gremito di alpinisti e invitati in ogni ordine di posti.

Dopo il saluto al Duce prende la parola il Commissario al Comune che porge il saluto della cittadinanza all'on. Manaresi e a tutti gli alpinisti d'Italia convenuti per il congresso. Egli dice che Catania è fiera di accogliere e formula l'augurio che i lavori del Congresso e le gite organizzate per fare conoscere agli ospiti di tutta Italia le incomparabili bellezze dell'Etna si svolgano felicemente.

La relazione dell'on. Manaresi
Dopo gli applausi alle parole del Commissario al Comune, il Presidente del Club Alpino Italiano, on. Manaresi, salutato da una calorosa manifestazione di simpatia si alza a parlare.

Egli incomincia col comunicare che al raduno partecipano quasi tutte le Sezioni del Club Alpino Italiano e che hanno inviato la loro adesione scritta o telegrafica, i pochissimi assenti. Quindi ringrazia S. E. il Prefetto, il Federale, il Commissario al Comune, tutte le altre autorità e tutti i cittadini di Catania, per l'affettuosa accoglienza e per la partecipazione al raduno annuale del C.A.I., che non ha mai avuto attorno a sé una così festante cornice di popolo e un così magnifico ambiente.

L'oratore così continua:
«Questo vostro intervento, l'onore fatto al nostro congresso in questo magnifico teatro che ricorda e ricorderà nei tempi insieme all'arte nostra, il nome di un vostro figlio illustre che ha recato il nome d'Italia in tutto il mondo, dimostra ancora una volta con quanta simpatia, con quanta fraternità, gli italiani di tutte le terre vedono gli alpinisti, questi solitari camminatori della montagna, questi innamorati di una passione che è avara di rendite patrimoniali, ma che ha un immenso tesoro, uno scrigno inesauribile di rendite morali. Questi alpinisti, che innamorati delle loro montagne, di tutte le loro montagne, dalle Alpi nevose a questo vostro divino Etna, vogliono a questa loro passione educare i loro figli e temprare le giovani generazioni per infondere in loro questo preciso sentimento e un convincimento formatosi nell'anno loro attraverso lunghi periodi di anni, che cioè la gioia, la conquista e la vittoria sono tanto più belle e tanto più alte, quanto più dura sia stata la fatica nel conquistarla; e che ai giovani occorre sia additare le mete più luminose, ma occorre anche dire che per conquistarle occorre fatica di muscoli e fermezza di cuore.

«Io ringrazio, camerati, anche voi tutti che siete intervenuti dalle altre città. Alcuni hanno viaggiato 36, 48 ore per venire a questo raduno. Ma io ricordo che quando l'anno scorso proponemmo la Sicilia e Catania quale sede del prossimo convegno fu un coro unanime di approvazioni e di entusiasmo.

«E sia data lode al camerata Vadalà, presidente della Sezione Etna del Club Alpino Italiano, per avere tenuto alta la fiamma del vostro alpinismo etneo e di averla rinverdata di nuovi allori.

«Questo nostro convegno, che solitamente si teneva in autunno, si tiene quest'anno a primavera. Il resoconto che io vi farò non è quindi una rassegna annuale, è una rassegna di non molti mesi forse non sarà nemmeno una rassegna molto divertente, e io ne ho rimorso per tutte le gentili signore che sono intervenute a questo nostro raduno, ma sono grato egualmente ancor più per questo loro gentile intervento.

«Ogni nostro raduno, o camerata, comincia innanzitutto col ricordo dei nostri Caduti». A questo punto la massa imponente che gremisce totalmente il teatro scatta in piedi in religioso silenzio.

L'on. Manaresi così continua:
«Ai 160 alpinisti caduti nell'Africa Orientale Italiana si sono aggiunti, in questo breve scorcio tempo, altri 5 camerati. Venti alpinisti in questi ultimi mesi travolti da rovinose valanghe, e fra i soci caduti in A.O.I., oltre quelli che ebbero l'onore e il dolore di commemorare a Genova, voglio nominare o come-

«Sono inoltre caduti in montagna dall'ottobre ad oggi, per valanghe, Mario Albertini di Verona, il dott. Galletti di Gressoney e sei sciatori del Popolavoro di Milano».

«L'esempio dei caduti e il nome loro saranno a noi di sprone e di incitamento.

Modifiche allo Statuto del C.A.I.
«Lieve modifiche sono state apportate o sono in corso allo Statuto del Club Alpino Italiano, modifiche destinate a inquadro maggiormente nelle varie norme che si sono succedute. Le modifiche sono già state comunicate alle Sezioni e in base a queste modifiche sono state anche emanate delle lievi modifiche al regolamento che regge la nostra vita.

«Accennando alle imprese alpinistiche, l'on. Manaresi dice che esse furono limitate a causa della stagione, poiché è evidente che l'alpinismo lavora soprattutto di estate e d'inverno, lavora con lo sci.

«Quest'anno la stagione è stata particolarmente sfavorevole perché le nevicate sono venute molto in ritardo, le migliori imprese, quindi, le più notevoli, sono state compiute all'estero».

«In Italia l'eccezionale innevamento ha impedito le grandi imprese alpinistiche invernali. Da notarsi però una impresa eccezionale: la prima salita da solo in pieno inverno del Cervino, operata dal camerata accademico Giusto Geravutti di Torino.

«A tutti i questi valorosi che portano sempre più in alto la punta dell'ardimento alpinistico italiano va il nostro plauso e la nostra riconoscenza».

Guida dei Monti d'Italia
L'oratore ha il piacere di presentare il nuovo volume, quello delle «Grigne» dovuto all'opera del dott. Silvio Saglio. La magnifica trattazione di quel Gruppo che è la vera palestra dell'alpinismo milanese si raccomanda da sé ed avrà un sicuro e meritato successo.

«Faccio notare che il Dr. Castiglioni sta attendendo al volume «Ode-Sella-Marmolada» che uscirà nel mese di luglio.

A proposito del volume delle «Grigne» faccio notare che la famiglia Foglia Corsi in memoria del defunto nostro collega dr. Nino Corsi ha disposto di contribuire con un fondo notevole alla distribuzione gratuita nella Sezione di Milano del C.A.I. del detto volume ad questo altamente squisito che segnalò a tutte le altre Sezioni.

«Nota pure che il Prof. Ardito Desio presidente del Comitato scientifico ha pubblicato sotto l'egida anche della Reale Società Geografica il poderoso e tanto atteso volume sulla spedizione di S. A. Reale il Duca di Spoleto nel Karakoram».

«Relativamente alle commissioni del C.A.I., l'oratore rileva che hanno funzionato la commissione radiofonica, la commissione glaciologica, la commissione medico-fisiologica, la commissione toponomastica e la commissione speleologica».

«Quest'anno l'Attendemento nazionale avrà luogo sulle Alpi Giulie, diretto dal cav. Mantovani».

«Io invito gli alpinisti italiani a giovare di questa mirabile organizzazione che permette di far gustare agli alpinisti ogni nuova Alpe, vale a dire nuove zone, con una spesa accessibile anche alle più modeste borse, che sono molto frequenti fra gli alpinisti italiani.

«La «Giornata del C.A.I.», a seguito della celebrazione imperiale del 9 maggio, è stata rinviata al 30 maggio.

«Le riunioni dei presidenti sezionali sono una novità che io ho istituito quest'anno, per esaminare i problemi e le richieste dei vari presidenti e per risolverli nel modo migliore».

Il Bilancio
I nostri bilanci si chiudono sempre in pareggio. Quello dell'anno scorso si è chiuso con 36.000 lire di attivo. Cosa veramente eccezionale. Noi facciamo dello sport per nostra passione, la nostra meta, il nostro traguardo è andare sempre più in alto; ma non abbiamo gare, né spettatori, né abbiamo applausi di folla. Forse anche per questo nostro sport ci è particolarmente caro.

«Non occorre che io vi dica che abbiamo intimi e cordiali rapporti col Ministero Stampa e Propaganda, che continuano ogni giorno e che dimostrano la utilità della nostra collaborazione».

«Naturalmente, ripeto per semplicità di funzionamento è bene che i capi delle Sezioni, pur tenendosi sempre in amichevole e fraterno contatto con i presidenti degli Enti provinciali del turismo, facciano sempre capo alla Sede Centrale quando si tratti di qual-

«Non occorre che io vi dica che tutte le frontiere sono importanti perché noi non ci fidiamo di nessuno, né a destra, né a sinistra, né al centro, ma è particolarmente importante in questo momento la frontiera occidentale. E questa frontiera occidentale merita il nostro affetto e le nostre cure particolari».

«Passa quindi a comunicare che l'Annuario del C. A. I. è in via di compilazione e che sarà pubblicato con il 29 ottobre 1937. Sarà utilizzato il vecchio «Diario dell'alpinista».

Segnaria a colori
Relativamente ai segnaria a colori e ai sentieri alpini, l'on. Manaresi precisa che sono stati suddivisi in varie categorie. In base alla suddivisione annunziata, saranno chiamati a contribuire finanziariamente e a collaborare fattivamente tutti gli enti turistici e le varie organizzazioni dipendenti dal Ministero Stampa e Propaganda.

«Non occorre che io vi dica che abbiamo intimi e cordiali rapporti col Ministero Stampa e Propaganda, che continuano ogni giorno e che dimostrano la utilità della nostra collaborazione».

«Non occorre che io vi dica che tutte le frontiere sono importanti perché noi non ci fidiamo di nessuno, né a destra, né a sinistra, né al centro, ma è particolarmente importante in questo momento la frontiera occidentale. E questa frontiera occidentale merita il nostro affetto e le nostre cure particolari».

«Passa quindi a comunicare che l'Annuario del C. A. I. è in via di compilazione e che sarà pubblicato con il 29 ottobre 1937. Sarà utilizzato il vecchio «Diario dell'alpinista».

Segnaria a colori
Relativamente ai segnaria a colori e ai sentieri alpini, l'on. Manaresi precisa che sono stati suddivisi in varie categorie. In base alla suddivisione annunziata, saranno chiamati a contribuire finanziariamente e a collaborare fattivamente tutti gli enti turistici e le varie organizzazioni dipendenti dal Ministero Stampa e Propaganda.

«Non occorre che io vi dica che abbiamo intimi e cordiali rapporti col Ministero Stampa e Propaganda, che continuano ogni giorno e che dimostrano la utilità della nostra collaborazione».

«Naturalmente, ripeto per semplicità di funzionamento è bene che i capi delle Sezioni, pur tenendosi sempre in amichevole e fraterno contatto con i presidenti degli Enti provinciali del turismo, facciano sempre capo alla Sede Centrale quando si tratti di qual-

«Non occorre che io vi dica che abbiamo intimi e cordiali rapporti col Ministero Stampa e Propaganda, che continuano ogni giorno e che dimostrano la utilità della nostra collaborazione».

«Naturalmente, ripeto per semplicità di funzionamento è bene che i capi delle Sezioni, pur tenendosi sempre in amichevole e fraterno contatto con i presidenti degli Enti provinciali del turismo, facciano sempre capo alla Sede Centrale quando si tratti di qual-

«Non occorre che io vi dica che abbiamo intimi e cordiali rapporti col Ministero Stampa e Propaganda, che continuano ogni giorno e che dimostrano la utilità della nostra collaborazione».

«Non occorre che io vi dica che abbiamo intimi e cordiali rapporti col Ministero Stampa e Propaganda, che continuano ogni giorno e che dimostrano la utilità della nostra collaborazione».

«Naturalmente, ripeto per semplicità di funzionamento è bene che i capi delle Sezioni, pur tenendosi sempre in amichevole e fraterno contatto con i presidenti degli Enti provinciali del turismo, facciano sempre capo alla Sede Centrale quando si tratti di qual-

«Non occorre che io vi dica che abbiamo intimi e cordiali rapporti col Ministero Stampa e Propaganda, che continuano ogni giorno e che dimostrano la utilità della nostra collaborazione».

«Naturalmente, ripeto per semplicità di funzionamento è bene che i capi delle Sezioni, pur tenendosi sempre in amichevole e fraterno contatto con i presidenti degli Enti provinciali del turismo, facciano sempre capo alla Sede Centrale quando si tratti di qual-

«Non occorre che io vi dica che abbiamo intimi e cordiali rapporti col Ministero Stampa e Propaganda, che continuano ogni giorno e che dimostrano la utilità della nostra collaborazione».

«Naturalmente, ripeto per semplicità di funzionamento è bene che i capi delle Sezioni, pur tenendosi sempre in amichevole e fraterno contatto con i presidenti degli Enti provinciali del turismo, facciano sempre capo alla Sede Centrale quando si tratti di qual-

«Non occorre che io vi dica che abbiamo intimi e cordiali rapporti col Ministero Stampa e Propaganda, che continuano ogni giorno e che dimostrano la utilità della nostra collaborazione».

«Naturalmente, ripeto per semplicità di funzionamento è bene che i capi delle Sezioni, pur tenendosi sempre in amichevole e fraterno contatto con i presidenti degli Enti provinciali del turismo, facciano sempre capo alla Sede Centrale quando si tratti di qual-

Sta per uscire

LIBERAZIONE

di ANGELO MAURIZI

UN LIBRO CHE DOVETE LEGGERE sono aperte le prenotazioni. Prezzo di copertina Lire 10; per i lettori de LO SCARPONE ridotto a LIRE 8.

Inviare anticipo di L. 4 all'Amministrazione de LO SCARPONE - Via Plinio, 70 - Milano.

La rimanenza sarà pagata contro assegno al ricevimento del libro.

SACCHI SMI

Usati dagli Alpini vincitori di Garmisch

Abbonarsi e procurare abbonati a LO SCARPONE è compiere un atto di fede alpinistica!

Quota valevole per un anno

L. 10.30

con decorrenza da qualsiasi data

Inviare vaglia, assegno o francobolli all'Amministrazione del giornale: VIA PLINIO 70, MILANO (IV)

Un brillante salvataggio sul Ghiacciaio del Morterascch compiuto da tre soci dello Sci C. A. I. Milano

Il 9 maggio l'ing. Fedrizzi, Mario Zappa e Giorgio Maggioni noti alpinisti e sciatori di Milano, partiti dalla Capanna Boval al Ghiacciaio del Morterascch, raggiungevano la Forcola di Cresta Guzza riuscendo a stento, causa il maltempo, a trovare la Capanna Marco e Rosa della Sezione di Sondrio del C.A.I. La tormenta imprevedibile continuava, mentre una comitiva di tre austriaci sopraggiungeva pure dal basso ed un'altra composta di due svizzeri di Coira, partiti prestissimo, riusciva a raggiungere il Piz Bernina ed a rientrare in Capanna. Alle 11,30 veniva deciso di battere in ritirata, ma gli austriaci preferivano pernottare alla Marco e Rosa.

Le due comitive intraprendevano la discesa in sci, piuttosto difficile, legati in cordata. Gli svizzeri essendo solo in due scendevano più veloci nella foschia. Giunti al Labirinto cioè alla nota seraccata, la cordata italiana scorse un solo svizzero tutto raggomitolato sull'orlo di un crepaccio. Subito raggiunto lo svizzero in pericolo, si constatò che egli reggeva faticosamente colla corda il compagno, che era precipitato nella crepa per oltre dieci metri, rimanendo semisospeso. Ebbe subito inizio l'opera di salvataggio che si presentò assai difficile: particolare valentia e coraggio ebbe l'ing. Fedrizzi, il quale sotto l'imperverosa di una furiosa tormenta ebbe a dimostrare le sue solide qualità alpinistiche ed il suo generoso ardore. Dopo un'ora e mezza l'alpinista svizzero poteva essere liberato ed estratto dal crepaccio.

La felice soluzione dell'incidente trovò negli svizzeri piena gratitudine, e l'espressione del ringraziamento più fervido per questa cordiale prova di cameratismo pronto e generoso.

La Presidenza della Sezione ha diretto all'ing. Fedrizzi ed ai colleghi Zappa e Maggioni le sue vive congratulazioni.

L'XI Gara Nazionale di discesa del Gleno

L'undicesima gara nazionale di discesa del Gleno valevole per la Coppa Fini si disputerà il 23 corrente. Questa importantissima gara ha avuto inizio nel 1924-1925. E. F. ed è la più anziana gara scistica nazionale di discesa libera e una delle prime di spuntate in Europa.

Sono ammessi (con precedenza senza limite di numero per gli iscritti alla Coppa F.I.S.I.) due concorrenti, per ogni Società, in regola con la tessera F.I.S.I. punzonata dal C.O.N.I. Le iscrizioni, accompagnate da L. 10 per ogni concorrente dovranno pervenire entro giovedì 20 maggio alla sede dello Sci C. A. I. Antonio Locatelli, Piazza Dante 2, Bergamo, telef. 37-01.

Il Rifugio Curò è assolutamente riservato, per la sera e la notte del sabato, ai concorrenti ed agli organizzatori. Lo svolgimento della gara avverrà dalle ore 10.30 alle 12 circa.

Sul ghiacciaio, per lo Sci primaverile ed estivo.

SCI LAMBORGHINI



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI MILANO

GIOVANNI BERTACCHI

terrà la sera di mercoledì 26 maggio alle ore 21.15 precise, nell'Aula Magna del Ginnasio Beccaria (Sede dell'Università Popolare, piazza Sant'Alessandro, 1) una Conferenza con proiezioni: pro FONDAZIONE LUIGI BIETTI sul tema:

COMMENTI AL "BEL PAESE"

di Antonio Stoppani Ritirare i biglietti in Segreteria

Congresso del C.A.I. a Catania

La Delegazione della Sezione di Milano al Congresso del C.A.I. di Catania è stata composta dal dottor Guido Bertarelli, dal Conte dr. Ugo di Vallepietra, dall'ing. Gianfranco Casati Brioschi. I soci di Milano partecipanti furono ventisei. La Direzione Sezionale porre all'illustre sindaco Avv. Raffaele Vadalà presidente ed all'Avv. Tropea vicepresidente il più fervido ringraziamento per la organizzazione perfetta e le premure avute per tutti. Ringrazia pure tutti i valenti soci di Catania che guidarono l'escursione sull'Etna. La Direzione nella sua seduta del 12 maggio ha deciso di offrire alla Sezione di Catania L. 500 per la sottoscrizione per l'erigendo nuovo Rifugio sull'Etna presso l'Osservatorio a m. 2900 circa.

Un rifugio alpino dedicato sulla Grigna settentrionale a Luigi Bietti

Nella sua seduta del 12 maggio la Direzione della Sezione di Milano dopo una relazione fatta dal consigliere Luigi Lucioni sull'andamento della sottoscrizione per il Rifugio Bietti, espresse il riconoscimento del ricorrente e compianto segretario sezionale, e dopo una breve discussione alla quale hanno partecipato i consiglieri Cav. Maniovani, Comm. Mario Bellei, ecc. ha stabilito che il Rifugio Bietti, sarà intitolato a Luigi Bietti e ad esso verranno apportati alcune migliorie di rifinitura ed equipaggiamento. Il vicepresidente dr. Bertarelli si è detto sicuro che tutti i soci che hanno un così vivo ricordo di Luigi Bietti apprenderanno con piacere questa importante deliberazione che rende onore al suo nome nel futuro. E' stata data partecipazione alla famiglia Bietti del grande ricordo.

Escursione scientifica al Passo Vivione

La Commissione Scientifica del C.A.I. di Milano ha organizzato una escursione geografico-botanica nella zona del Lago d'Isèo - Val di Scavie per il giorno 20 giugno, da svolgersi parte in torpedone e parte a piedi con il seguente itinerario programmatico: Ore 5.45: partenza dal Piazzale Stazione Centrale (fermata tram n. 1) per Bergamo-Sarnò - Riviera Occidentale del Lago d'Isèo-Lovere-Parco al d'Angelo-Via Mala-Dezob-Schilpario-Passo del Vivione (metri 1500). Ore 12: colazione al sacco; Ore 13: escursione al Monte Gardena. Ore 18: partenza dalla Malga Cimabosco per il Giogo della Presolana-Clusone-Bergamo. Ore 21.30: arrivo a Milano. La quota di partecipazione è di L. 30 (viaggio in torpedone). Guida: prof. G. Nangeroni. Le iscrizioni si ricevono presso la Sezione C.A.I. di Milano, non oltre il 15 giugno.

Giornata del CAI 30 Maggio 1937 - XV Rifugio "CARLO PORTA" Grigna Merid.

COMITIVA A. Sabato 29 maggio - Ritrovo Stazione Centrale ore 14 o 16.30 - Partenza per Lecco ore 14.40 o 17. Arrivo a Lecco. Partenza in autocorriera per Ballabio Superiore, e salita per la Valgrande. Arrivo al Rifugio, ore 18.30 oppure alle 20.30. Pranzo e pernottamento. Domenica 30 maggio - Salita in vetta per vie diverse, secondo il numero e la qualità dei partecipanti. Gli orari verranno comunicati in serata di sabato al Rifugio. Ore 9.30: Alzabandiera - Ore 11: Celebrazione della S. Messa presso la Madonna delle Rocce (sono in corso le pratiche per i necessari permessi) - Ore 15: Partenza dal Rifugio - Ore 17: Partenza da Ballabio in autocorriera e arrivo a Milano alle ore 19.40 circa. Quota di partecipazione, comprendente viaggio andata e ritorno in ferrovia e autocorriera, pranzo, pernottamento e caffè latte: L. 34.

Escursione al Monte Legnone (m. 2610)

Table with columns for dates (Sabato 12 giugno, Domenica 13 giugno), departure times, and registration details for the Monte Legnone excursion.

L'ALPINISMO ALL'ATTENDAMENTO DEL CAI Le "vie" per gli ardimentosi

Dopo la bella, saporosa conferenza che Claudio Prato ha letto al Salone Beccaria ai soci della Sez. di Milano, sarei pienamente disposti a rispondere agli interrogativi che gli sciatori di razza - soprattutto gli "sportivi" del 5.0 e 6.0 grado - avevano rivolto alla direzione dell'Attendimento. Con la sua calda parola d'innamorato delle gigantesche corderie giuliane e con la stupenda serie di diapositive che con gentile gesto di cameratismo la Sez. Triestina del C.A.I. aveva posto a sua disposizione per illustrarla, il Prato ha esaurito l'argomento con la più viva soddisfazione degli auditori, dai quali è stato lungamente e meritatamente applaudito. Ma... ma non tutti i candidati all'Attendimento nelle Alpi Giulie erano, né potevano essere a Milano la sera della conferenza. E per essi l'interrogativo dura più che mai. Vediamo dunque di accentrarci con alcuni cenni, del tutto sommari, sulle principali scalate nella zona di immediato dominio del campeggio, per fornire i quali camminerò strettamente sulla mallosa trama che il conferenziere ha tracciato nella sua interessantissima lettura. Saliamo allora insieme al Rifugio Pellarini, appena a due ore dal Prato dove stanno le tende, e guardiamoci attorno. Proprio dietro ad un nido, la smisurata muraglia delle Madri dei Camosci sorge d'un balzo a limitare la Carnizza di Camporosso. Si tratta di una parete dell'ampiezza di 1 km. circa, a 700 metri di



La Cima di Riofreddo, la Torre e l'Innominata (Negativa C. Prato)

ti. Non comincio neppure l'enumerazione delle vie più acrobatiche per non dilungarmi troppo. Mi basta a grandi contorni, quasi ad ammirare ed a scegliere, secondo i propri gusti. Citerò soltanto ancora la bastionata del Foronò e del Modon del Duiz (per vederla occorre andare nella Spragna, meglio ancora al Rifugio Mazzetti), parete piena, alta in media 700 m., finora invincibile per un unico punto, quasi al centro, per toccare il cengione a mezza parete, dove si diramano poi i vari itinerari, non tutti semulici, per salire alle vette. Gli arrampicatori possono qui largamente tentare delle novità. Quanto al Modon, il suo versante N (di cui si può aver una veduta grandiosa e completa dalla facile Cima del Cacciatore, meta turistica degli attendati), essa è una autentica meraviglia non solo delle Alpi Giulie, ma di tutto l'Alpi estivo. Smisurato muraglione di 1700 metri di altezza pinnacolata sulla Carnizza di Salsera e dà la vertigine solo a guardarla. Ma ostinato stupendo una più dura e difficile dell'altra si arrampica per precipizi ed i ostioni, il Rifugio Stuparich è il sopra un rotonchione a 1600 ad offrire il quartier generale per le grandi imprese. Sotto a chi tocca!

SCI C.A.I. MILANO Brillantissimo successo della gara del Cevedale

Lo Sci C.A.I. Milano ha fatto disputare per la terza volta domenica 12 maggio la gara sciistica per la Coppa del Cevedale, una delle competizioni che hanno avuto nell'attuale stagione nazionale un notevole successo di iscritti, e che è anche una gara dotata di particolari caratteristiche, la più importante delle quali è quella del profilo del percorso dettato dal criterio di formare degli sciatori completi. Per questo i tre tipi di terreno, piano, parti pressoché eguali in base non salita e discesa sono distribuiti in una lunghezza ma a tempo che lo sciatore impiega a percorrerli. I ventidue partecipanti dell'anno scorso erano saliti quest'anno a ben 47, nonostante la Società organizzatrice avesse voluto escludere gli azzurri per rendere più aperta la gara e per fare una tipica manifestazione di propaganda fra i giovani la di cui tecnica è appunto ancora incompleta quando non è sommaria. La zona scelta per la gara, anche per questa terza disputa, è organizzata come di consueto con la collaborazione dello Sci Cevedale e dell'Autorità Militare che ha disposto per la installazione ed il funzionamento delle stazioni radiotelegrafiche lungo il percorso - è stata quella della Val Martello, ancora poco conosciuta dalla massa degli sciatori italiani che troverebbero un numero grandissimo di combinazioni e di itinerari di gite sia facili che difficili in un ambiente d'alta montagna fra i più suggestivi. I concorrenti, che già da qualche giorno si allenavano sul percorso, hanno preso la partenza a 3269 metri alla Capanna Casati dove avevano pernottato. Al segnale dato da Marcello Marazzi e da Giuseppe Tuana l'allineamento dei 47 atleti è scattato rapidissimo in direzione della vetta del Cevedale che una fitta nebbia, stagnante sopra i 3100 metri, toglieva alla vista. La fila indiana presto formatasi fra i concorrenti spariva e le prime notizie si potevano avere solo dai tardi della radio. Il punto culminante del percorso sotto la cre-

trascorrono la loro esistenza per ragioni di alpeggio nella regione di Santa Elisabetta e dintorni, saranno unite ai centri civili con un'arteria stradale di primo ordine. Ma anche gli innamorati della montagna ne avranno giovamento perché da Santa Elisabetta l'occhio spazia su un territorio immenso e perché con poche ore di cammino essi potranno raggiungere la punta Venia (m. 3000) la quale offre alla vista uno dei più grandiosi e meravigliosi scenari del mondo: il Cervino, il Monte Rosa ed il Gruppo del Gran Paradiso. Come pure i frequentatori degli sport invernali troveranno di che sbizzarrirsi perché la zona è esposta stante il pianoro di Santa Elisabetta durante l'inverno ricco di neve, offrirà loro una varietà di pendii che nulla hanno da invidiare le più celebrate stazioni invernali.

"Un valangone" fisso

Notizie da Alagna in data 21 scorso, informano che, con regolarità cronometrica, il famoso «valangone» di Alzarella si è staccato come avviene ogni anno all'epoca dello scioglimento della neve, dai monti di Valdebia, precipitando nella valle. La gente del luogo è preavvisata dal poco gradevole avvenimento e se ne sta guardina. E' stato proprio il 20 scorso che venne avvertito il cupo boato che preannunciava la disastrosa caduta. La valanga, lunga 200 metri e alta sette metri, scese fino al fiume Sesia, coprendo la provinciale e bloccando l'autocorriera per Alagna. Non si sono verificate disgrazie ed ora la strada è libera al transito.

La morte di Mittelholzer

L'aviatore svizzero Walter Mittelholzer, che aveva acquistato notorietà per i suoi voli di esplorazione sul continente africano, è perito, vittima di una sciagura alpinistica, con due compagni di ascensione, la signora Liselott Kastner e lo studente Uli Sild. La disgrazia è accaduta nelle Alpi della Stiria. L'aviatore Mittelholzer aveva 44 anni. Direttore della Compagnia ae-

MONOGRAFIA (sciistica) N. 137

Monte Sella (metri 2107)

E' una cima tondeggiante delle Alpi Breonche che domina il Passo del Brennero, con pendici bucolose sostenute il vastissimo popolone pascolino, solcato dalla linea di confine italo-austriaca. Carattere della gita. - Salita e discesa facile, molto frequentata dagli sciatori austriaci per la vicinanza della città di Innsbruck, ma sconosciuta agli sciatori italiani per la proibizione del transito nel dislivello auto-tentino. Documenti. - A questo inconveniente si rimedia con l'uso del passaporto, e col seguire l'itinerario che si snoda da Gries. Carta topografiche. - La migliore è quella del D. De A. V. scala 1:50.000 dal titolo «Karte des Brennergebietes». Località e modo di accesso. - Con la ferrovia del Brennero il varca il confine si scende alla prima stazione austriaca, «Gries», che dista pochi chilometri dal passo. Pernottamento a Gries, oppure in treno se si arriva con una delle prime corse del mattino. Vettovagliamento a Gries, oppure al Rifugio Sella, che sorge proprio sulla vetta del monte e che viene tenuto aperto nei giorni festivi d'inverno, e ininterrottamente da aprile a ottobre. E' di proprietà dell'Alpenfreund. Dispone di 8 letti e fa servizio d'alberghetto. Panorama interessante ed istrutto sulle Breonche. ITINERARIO. Dalla stazione ferroviaria di Gries m. 1254 si scende per una comoda stadiocollina che si tiene al di sopra del paese, alla strada del Brennero. Si attraversa lo stradone, si valica su un ponte il torrente Sill che sbocca nell'Inn a Innsbruck, e si prende di fianco a un grosso albergo, una ripidissima mulattiera che si innalza con poche svolte a destra fino a

Advertisement for Merlet ski equipment, featuring a logo and text: 'lo sportivo italiano', 'divise confezioni distintive bandiere', 'MILANESI E LOMBARDI! LA FUNIVIA DI VALCAVA', 'vi porterà in pochi minuti a 1300 m. In posto d'incantevole: soggiorno estivo e di magnifiche escursioni alpine'.

Advertisement for Drudi ski equipment, featuring a logo and text: 'COPPA DEL CEVEDALE (triennale) (offerta dallo Sci C.A.I. Milano)', 'COPPA SCI CEVEDALE (biennale) Azienda Elettrica Municipale, Milano', 'COPPA Podestà di Milano (biennale) Coorte Frontiera Bolzano', 'COPPA COMANDO 3.a ZONA MILAZIA - Coorte Frontiera Bolzano', 'COPPA COMANDO CORPO D'ARMATA, MILANO - 6.0 Reggimento Alpini', 'COPPA SCI C.A.I. GRUPPI SCIA-TORI - Azienda Elettrica Municipale, Milano', 'MEDAGLIONE FEDERAZIONE FACSCISTA, MILANO - F. F. G. C. di Sildandro'.

Advertisement for Moretti tents, featuring a logo and text: 'Una nuova strada da Gurgnè a Santa Elisabetta', 'Si è iniziata da alcuni mesi una nuova strada che per la sua ampiezza, per la bontà del fondo ed il dolce suo svolgimento, permetterà anche agli autoveicoli di raggiungere in breve tempo uno dei più bei pianori canavesani, quello in cui sorge la cappella di Santa Elisabetta. La strada, che sarà costruita con prestazione gratuita di mano d'opera dai laboratori rurali delle frazioni di Borgiaio e Collettero, avrà una larghezza di m. 6 e partendo da quota 600 raggiungerà i 1250 m., con un sviluppo di circa 7 km. Ideatore e animatore instancabile di tale importante opera è il Podestà di Gurgnè comm. G. Reano. Una vasta zona boschiva e coltivata, dove un tempo la struttura agricola si trovava in uno stato quasi primitivo, è stata valorizzata in pieno e molte decine di famiglie le quali da maggio a fine ottobre

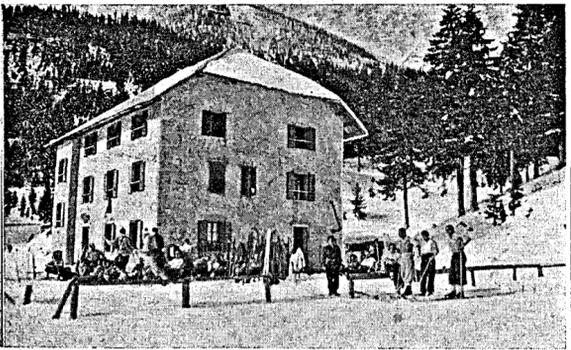
Advertisement for Bramani ski equipment, featuring a logo and text: 'V. BRAMANI L'ASSORTIMENTO PER LO SCI PIÙ COMPLETO PIÙ MODERNO', 'vibram MILANO ITALIA', 'VIA SPIGA 8 - MILANO'.

ITINERARI SCIISTICI DI PRIMAVERA

Nel regno bianco e nel sole del Canin

Nelle Alpi Giulie, il Gruppo del Canin costituisce una palestra sciatoria d'alta montagna...

Il Gruppo del Canin, il più meridionale delle Giulie, è meridionale è il sole che l'inonda...



Il Rifugio-albergo di Sella Nevea

provetto ed anche al novizio, magnifiche escursioni, in un incomparabile scenario alpino...

Al versante settentrionale si accede, come detto, dalla Val Raccolana (stazione ferroviaria Chiusaforte)...

Grandi ed eroiche memorie aleggiano sulla conca. Qui e lassù, a Sella Prevala, sul Wratin, sulle forcelle del Meodon e del Poviz...

Per lo studio delle alpi

Il Club Alpino Italiano ha ravvivato recentemente una tradizione che da oltre un decennio sembrava abbandonata...

L'ultimo "Bollettino", 42.º della serie, fu pubblicato nel 1925. Tutti coloro che vedono nell'alpinismo qualche cosa di più che una competizione sportiva...

Il contenuto è vario e pregevole. Lo iniziano affettuose e toccanti rievocazioni di tre illustri figure dell'alpinismo italiano...

La spedizione italiana in Persia, effettuata nell'agosto del 1933, per una esplorazione alpinistica geografica di una parte delle impo-

Il conte Leonardo Bonzi e Alberto ramma stupendo delle Giulie orientali. Affascinante è la vista verso mezzogiorno. Lo sciatore che s'affaccia, salente dal nord, al varco di Sella Prevala...

Il secondo, del dott. E. Simonetti il Gruppo del Monte Canin ed il Rifugio C. Gilberti...

Per il 30.º anniversario del Club Alpino Accademico Italiano Adolfo Hess ne ripete la storia...

Ai rifugi dedica uno studio C. Del Micheli, nel quale, a considerazione di alcuni dei più importanti rifugi costruiti recentemente dalle Sezioni del C.A.I.

In fine, il grande Rif. Marmolada alla Sede Centrale della F. Meola, della cui struttura si dà un'ampia descrizione l'ing. G. Apollonio...

Infine, il grande Rif. Marmolada alla Sede Centrale della F. Meola, della cui struttura si dà un'ampia descrizione l'ing. G. Apollonio...

la Wiesinger; quest'ultima competizione si svolge il 18 aprile. Oggi Nevea, un tempo romita e silenziosa, si raggiunge, neve permettendo, anche in automobile...

Un numero delle dedute arricchiscono il volume così che, malgrado le mende rilevate, esso può rappresentare una bella promessa a chi è rassicurato dalla buona tradizione di studi, il Club Alpino Italiano non la trascuri più e voglia ancora competere con le associazioni alpinistiche straniere nelle solide, durature, pubblicazioni annuali.

Gli scrittori di montagna onorano l'abate Henry

Nei giorni 8 e 9 corrente la Valpelleina ha avuto ospite gradito una numerosa comitiva di scrittori di montagna del Gruppo Culturale di Arte Alpina G.I.S.M. provenienti dal Piemonte, dalla Lombardia e dall'Emilia...

La sera ebbe luogo il pranzo in onore dell'abate Henry, quale fu offerta una nobilita torta trionfistica del festeggiato, che simboleggiava il suo stato di vivente del valoroso clero cadostano, che generò l'abate Chamoini, l'abate Chanoux, monsignor Duc, l'abate Gorret, grandi divulgatori e pionieri dell'alpinismo.

L'abate Henry, sinceramente commosso, rispose con una magnifica rievocazione della sua vita spirituale ed alpinistica, soffusa di sentimento e di arguzia, di nostalgia e di incantamento...

Fra le adesioni alle onoranze ricordiamo quelle del Podestà di Valpelleina, assente per ragioni di ufficio, della Sezione C.A.I. di Milano, della Soc. F.A.L.C. del sacerdote Ciampetti, del Sen. Tofani, di Gualtiero Laema, di Achille Tagliafico, di Nino Scardi, di Carlo Pelosi, di Gaspare Pasetti, di Eugenio Sebastiani, di Camillo Ghismini, di Achille Scaroni, di Eugenio Passina, di Leonardo Bonzi, di Mario Tedeschi, di Ubaldo Bina, di Giovanni Maria Sala, di Aurelio Garrobbio, di Elsa Sernatelli della Genoa.

Il Campeggio di quest'anno appagherà il desiderio ripetutamente espresso da molti fedeli frequentatori del nostro attendimento, di trascorrere il periodo di villeggiatura nel soggiorno di quest'estate, in una zona, cioè, giustamente celebrata per i suoi maestosi panorami e per le magnifiche escursioni di cui offre la possibilità.

Il Gruppo Speleologico della Sezione di Firenze descrive "L'Esplorazione dell'Antro del Corchia nelle Alpi Apuane, la cui profondità (m. 541) supera quella delle più note cavità del Carso." Di carattere più prettamente alpinistico sono due lavori. Nel primo "Le Cenerentole delle Orbie" G. de Simoni illustra una parte delle Alpi Orbie, precisamente quella che forma il Gruppo del Pizzo dei Tre Signori (m. 2534). Riferimenti toponomastici, alcuni dei quali corret-

Il Campeggio di quest'anno appagherà il desiderio ripetutamente espresso da molti fedeli frequentatori del nostro attendimento, di trascorrere il periodo di villeggiatura nel soggiorno di quest'estate, in una zona, cioè, giustamente celebrata per i suoi maestosi panorami e per le magnifiche escursioni di cui offre la possibilità.

Villeggiature estive a 2000 metri Il campeggio del Touring al Monte Rosa

Il Campeggio di quest'anno appagherà il desiderio ripetutamente espresso da molti fedeli frequentatori del nostro attendimento, di trascorrere il periodo di villeggiatura nel soggiorno di quest'estate, in una zona, cioè, giustamente celebrata per i suoi maestosi panorami e per le magnifiche escursioni di cui offre la possibilità.

interiore detto di Challant, scene alpine di pascoli, dense foreste di conifere, nel tratto superiore detto d'Ayas, e grandiosi ghiacciai che nel bacino terminale, culminano nel Gemelli.

Da St. Jacques d'Ayas, m. 1670, ove ha termine la carrozzabile che sale da Verrès, i campeggiatori raggiungeranno agevolmente, in meno di un'ora di cammino, il Pian di Verrà, situato a 2047 metri, ove troveranno allineate, in un magnifico alpeggio, le tende del Campeggio.

Verranno effettuati 3 turni: il primo, di 9 giorni, da Domenica 25 luglio a martedì 3 agosto; il secondo, di 11 giorni, da mercoledì 4 agosto a domenica 15 agosto; il terzo, di 8 giorni, da martedì 17 a mercoledì 24 agosto.

Il programma particolareggiato sarà pronto in giugno e verrà spedito a richiesta.

RIFUGI

La casa cantoniera dell'Etna

La Casa Cantonièra dell'Etna, situata a 1881 m. sul versante sud del grande vulcano, al termine della strada automobilistica, per accordi intercorsi tra la R. Università di Catania e la Sez. Etna del C.A.I., ha cessato di funzionare come rifugio alpino, per essere adibita unicamente a scopi scientifici...

Periodo di apertura dei rifugi alpini della società alpinisti tridentini sez. di Trento del C.A.I. per l'anno XV

GRUPPO DI BRENTA Rifugio della Tosa (T. Pedrotti metri 2500 e Tosa m. 2440) dal 1 luglio al 20 settembre.

Rifugio al Tuckel (O. Sella e Tuckel m. 2268) dal 1 luglio al 20 settembre.

Rifugio A. Stoppani m. 2437 al P. del Grostò, dal 1 luglio al 20 settembre e dal 6 dicembre al 30 aprile.

Rifugio Peller m. 1885, dal 1 luglio al 20 settembre.

Rifugio XII Apostoli, dal 1 luglio al 20 settembre.

GRUPPO ADAMELLO-PRESANELLA Rifugio Mandron m. 2441, dal 1 luglio al 20 settembre.

Rifugio Giov. Segantini m. 2492 in

Val d'Amola, dal 1 luglio al 20 settembre.

Rifugio Prasanello m. 2204, chiuso.

Rifugio Denza m. 2298 in Val di Stavel, dal 1 luglio al 20 settembre.

Rifugio Vioz m. 3535, dal 1 luglio al 20 settembre.

Rifugio Geradole m. 2607, dal 1 luglio al 20 settembre.

Rifugio S. Doronico in Val di Saent m. 2561, dal 1 luglio al 20 settembre.

GRUPPO MARMOLADA Capanna Marmolada m. 3250, aperta durante la stagione invernale.

Rifugio T. Taramelli ai Monzoni m. 2046, dal 1 luglio al 20 settembre.

GRUPPO CIMA D'ASTA Rifugio Ottono Brenner m. 2443, Cima d'Asta, dal 1 luglio al 20 settembre.

GRUPPO DELLE PALE DI S. MARTINO Rifugio Rosetta m. 2578, dal 1 luglio al 20 settembre.

GRUPPO DI SELLA Rifugio Bosè, dal 1 luglio al 20 settembre.

Rifugio Pissadaù, dal 1 luglio al 20 settembre.

GRUPPO CATINACIO Rifugio Valolet m. 2255, dal 1 luglio al 20 settembre.

Rifugio Roda di Vail m. 2283, dal 1 luglio al 20 settembre.

Rifugio Antermolina m. 2496, dal 1 luglio al 20 settembre.

Rifugio F.lli Filzi m. 1600, Finonchio, dal 1 luglio al 31 ottobre e dalle domeniche e feste.

Capanna S. Pietro, aperta tutte le domeniche e feste dell'anno. Le chiavi durante la settimana si possono avere dal conduttore Cazoli Francesco - Canale di Ville del Monte.

Rifugio «Nino Pernici» alla Bocca di Trati aperto dal 1 giugno al 15 ottobre.

Rifugio «Federico Guella» medaglia d'oro Tremalzo - aperto dal 1 giugno al 15 ottobre.

GRUPPO DEL BONDONE Rifugio Viotte m. 1500, tutto l'anno. Rifugio P. Marchetti m. 2000, Sivo, dal 1 luglio al 15 ottobre.

PAGANELLA Rifugio C. Battisti m. 2080, Paganella, tutto l'anno.

MONTE BALDO Rifugio D. Chiesa m. 2050, Altesimo, dal 1 luglio al 20 settembre.

In data 30 aprile u. s. il Presidente generale del C.A.I. ha diramato il Foglio disposizioni N. 65 che riportiamo integralmente.

GIORNATA DEL C.A.I. - Per la celebrazione della fondazione dell'Impero, la Giornata del C.A.I. sarà quest'anno svolta il 30 maggio.

TERSEMENTO NUOVI SOCI PER I MESI DI SETTEMBRE E OTTOBRE. - Per agevolare coloro che si iscrivero soci nei mesi di settembre ed ottobre, cioè nell'ultimo bimestre dell'esercizio, ho disposto che la validità del bollino per l'esercizio successivo sia anticipata a tutto il 1.º settembre.

Tale concessione dà al nuovo socio diritto ad usufruire di tutte le facilitazioni (Rivista Mensile, riduzioni ferroviarie, ribassi nei rifugi e sulle pubblicazioni, ecc.). L'assicurazione infortuni decorre, invece, dal 29 ottobre. Quei soci che volessero assicurarsi anche per il periodo settembre-ottobre, dovranno richiedere il bollino assicurazione infortuni dell'esercizio in corso. Restano ferme le disposizioni per il carico dei soci e per la richiesta dei bollini.

Ho disposto quanto sopra per venire incontro al desiderio espresso da varie sezioni, non essendo possibile il tesseramento a metà quota nel secondo semestre dell'esercizio. Questo tesseramento avrebbe coinciso con i mesi estivi che sono, come è noto, quelli di maggiore affluenza dei nuovi soci, soprattutto per poter usufruire dei benefici materiali goduti dai soci del C.A.I., in specie i ribassi ferroviari e nei rifugi.

Ai nuovi soci iscritti a tutto l'agosto, che ne facciano richiesta, la Sede Centrale manderà anche i numeri arretrati della Rivista Mensile dell'anno in corso.

QUOTE DI ASSOCIAZIONE PER GLI UFFICIALI. - Ho disposto



XLV. - Torre Costanza, versante S. Tel. Saglio.

che le facilitazioni di quota già concesse agli ufficiali degli alpini, siano estese agli ufficiali di tutte le armi, in S. P. E. Anche per questi ufficiali le quote dovranno, pertanto, essere le seguenti: annuali, L. 25 (alle sezioni), L. 15; alla Sede Centrale, L. 10); vitalizi, L. 300 (alle sezioni), L. 150; alla Sede Centrale, L. 150).

PRESIDENZE E CONSIGLI DIRETTIVI SEZIONALI. - Il C.O. N.I. comunica: « Si ricorda che le proposte per la sostituzione di Presidenti di società sportive o per lo scioglimento di direttori di dette società devono sempre essere motivate. Le proposte fatte dai Segretari Federali devono essere sottoposte al parere tecnico delle Federazioni sportive, mentre quelle presentate dalle Federazioni sportive devono essere sottoposte al parere del Segretario Federale». Questo non modifica il disposto dello statuto del C.A.I. per la durata in carica biennale delle Presidenze sezionali.

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI. - Ricordo che, a norma dell'art. 23 dello statuto sociale, i presidenti delle sezioni debbono convocare, entro l'ottobre di ciascun anno, l'assemblea generale ordinaria dei soci delle sezioni stesse. Oltre a tali riunioni annuali ufficiali, i Presidenti procurino, con altre riunioni di carattere vario, ad invitare i soci a frequentare assiduamente la sede ed a vivere, così, maggiormente la vita sezionale.

STAMPATI. - La Sede Centrale ha fatto stampare moduli per quanto ha attinenza ai rapporti organizzativi con le sezioni, allo scopo di eliminare, il più possibile, la corrispondenza che è assai gravosa per le sezioni stesse e per facilitarle, così, nel loro compito. Molte sezioni, però, mandano i

moduli riempiti con inutili lettere accompagnatorie. TASSA DI BOLLO SUGLI AVVISI. - Si ricorda che, in base al D. M. 17 settembre 1931, anche gli avvisi al pubblico affissi dal Club Alpino Italiano (compresi i programmi sociali, manifestini e cartelli di propaganda spetta l'esonero dalla tassa di bollo sugli avvisi, in quanto, berntesno, tali avvisi riguardano la diretta attività del sodalizio.

BENEDIZIONE ATTREZZI DA MONTAGNA. - La benedizione degli attrezzi da montagna è avvocata, in campo nazionale e per competenza a norma di statuto, alla Sede Centrale del C.A.I. Col 1938-XVI, tale manifestazione farà parte del programma dell'Adunata Nazionale del C.A.I. Questa manifestazione massima non esclude che le singole sezioni assumano particolari iniziative locali.

ADOZIONE DELL'ANNO FASCISTA. - Ho deliberato di completare l'adeguamento dell'organizzazione del C.A.I. all'anno fascista. Pertanto, oltre al tesseramento ed all'esercizio finanziario, anche la Rivista Mensile terminerà la propria anrata col fascicolo di ottobre e la inizierà con quello di novembre.

PASSAPORTI COLLETTIVI. - Le domande per i passaporti collettivi debbono essere indirizzate al Ministero dell'Interno (Direzione Generale della P. S., Divisione Frontiera, sezione I.a) e debbono essere unicamente trasmesse a questa Sede Centrale che provvederà per l'invio a mezzo della Segreteria del C.O.N.I.

Le domande per ottenere i passaporti collettivi debbono essere compilate in 5 copie su carta semplice. Alla prima pagina sarà motivata la richiesta, indicando anche la località ed il giorno in cui la manifestazione si svolge, e dovrà portare la firma del Presidente della sezione. Nell'interno saranno elencati i nominativi dei componenti la comitiva incolonnando con un numero progressivo i componenti, e dando, per ciascuno, le seguenti indicazioni: paternità, maternità, stato civile, luogo e data di nascita, domicilio, nazionalità. Questo elenco deve essere firmato dal capo comitiva responsabile (cognome e nome ed indicare se è munito di passaporto).

Per poter in tempo utile svolgere le pratiche necessarie (Ministero Guerra per l'espatrio, e singole Questure per le informazioni individuali), la richiesta dovrà essere trasmessa alla Sede Centrale del C.A.I. almeno 25 giorni prima della data di partenza.

Sulla richiesta presentata nessun nominativo potrà essere aggiunto mentre si può deprezzare (se occorre) alcuni nominativi compresi.

Le domande di passaporto collettivo che pervenissero a meno di 25 giorni dalla data di partenza, saranno respinte.

ATTIVITA' CULTURALE E PROPAGANDISTICA. - E' opportuno intensificare l'attività culturale e propagandistica a mezzo di conferenze, serate cinematografiche, concorsi fra i soci per fotografie e films a passo ridotto, mostre fotografiche e di quadri di montagna. Alcune sezioni sviluppano già lo sviluppo tali manifestazioni, ma molte altre non hanno tutt'ora preso iniziative del genere.

NOTIZIE SULL'ATTIVITA' SEZIONALE PER LA RIVISTA MENSILE. - Col fascicolo di maggio, la Rivista Mensile ha ripreso, sia pure in forma sintetica e schematica, la cronaca delle sezioni, suddividendola in tre sottorubriche: conferenze, gite, manifestazioni varie. Le notizie debbono dalle presidenze sezionali essere inviate alla Redazione della Rivista Mensile entro il 10 del mese antecedente a quello che uscirà la Rivista stessa.

GUIDA DEI MONTI D'ITALIA. - E' uscito il 4.º volume della Guida dei Monti d'Italia, «Le Grigne», del Dott. Silvio Saglio; tale volume è in corso di spedizione alle sezioni. Si intensifichi la propaganda per la vendita dei volumi, tenendo presente che il prezzo di prenotazione è valido soltanto per il numero delle copie già assegnate obbligatoriamente dalla Sede Centrale.

BOLLETTINO DEL C.A.I. N. 76. - Questo volume, già spedito ai prenotatori, era stato ceduto in prenotazione a L. 3 la copia; esso viene ora venduto a L. 10 ai soci e L. 20 ai non soci. Alle sezioni, viene ceduto a L. 7 la copia. F.to: A. MANARESI.

Lago Maddalena (Alpi Marittime) La neve si scioglie all'apparir di maggio, Risale faticosa sulle cime, Qualche suo lembo geme nelle conche In grembo alle ombre: Un idillio si intesse fra le muse Dei monti ed il dolce lago, Corrono per l'acqua Brividi voluttuosi, Trepide le onde lambono le rive Con mormorio di baet, Nell'aria si diffondono gli aromi Dei pini e delle corolle: I monti, giganti buoni, Guardano e sorridono.

Nino Zoccola Il IV Trofeo Cervino al Breuil BREUIL, 3. - Dopo giorni di bel sole, il cielo improvvisamente ha voluto fare il broncio agli organizzatori della Coppa Cervino. Terzi, infatti, il cielo è apparso grigio, mentre in alto una fitta nebbia copriva interamente il Cervino.

Malgrado ciò, la classica competizione internazionale ha ottenuto il più luminoso successo. Oltre cinquanta sono stati i concorrenti, fra i quali si contavano buona parte dei migliori discesisti della Svizzera, dell'Australia e dell'Italia. Erano pure rappresentati da Francia e la Gran Bretagna. E, se per la fittissima foschia stagnante sui 4000 metri del Plateau del Breithorn, la partenza, anziché da quest'ultima località, dovette essere data dal rifugio del Teodulo, non per questo la gara ha per-

duto del suo interesse tecnico e del suo valore agonistico. Ne fa fede il fatto che ben ventotto concorrenti sono riusciti a segnare un tempo che è inferiore al primato stabilito nell'edizione del 1935, da Leo Gasperl su questo percorso, piazzandosi in classifica a brevissima distanza l'uno dall'altro.

La prova è stata dominata da Gustavo Faluss, il quadrato volitivo corridore di Zermatt è riuscito a vincere il 1300 metri di dislivello che intercorrono fra il Teodulo e la conca del Breuil nel tempo magnifico di 7'01". (primato precedente di Gasperl: 8'34"/5).

La netta sconfitta dei nostri rappresentanti è da imputarsi al fatto che essi furono danneggiati dall'ordine di partenza. La sorte volle infatti che gli italiani partissero per primi, quando cioè la neve poco battuta appariva ancora un po' pesante.

Comunque non hanno certo sfiorato Faluss, ma di rispetto sono stati forte Holzner. Uno bellissimo gara fecero pure i giovani Roberto Lacedelli e Camillo Passet e gli allievi della Scuola Militare di Alpinismo di Aosta: Francesco Passet e Ramella Paola Delfo. Steger come Nolas e Stefano Scortelli su cui si foravorano le migliori speranze furono inferiori all'attesa. Delle quattro donne scese in lizza l'Ansbacher fu di gran lunga la migliore. La milanese nella sua magnifica corsa batté parecchi illustri firme del discesismo maschile.

Il Trofeo Tre Rifugi vinto dalla squadra del ten. Fabre La gara di fondo a squadre per il Trofeo Tre Rifugi disputata il giorno 26 giugno a Valldieri, ha avuto un esito eccellente. La squadra della Scuola Militare di Alpinismo di Aosta hanno dimostrato una netta superiorità. Ecco la classifica:

1. Squadra tenente Fabre (Scuola Alpinismo di Aosta) in ore 2:57'00 e 45; 2. Squadra tenente Lambertini (id.) in ore 3:31'15; 3. Comando Federale F. G. C. Bergamo in ore 3:39"; 4. F. G. C. Valldieri, in ore 3:22'39"; 5. Opera Naz. Dop. Limone in ore 3:26'15"; 6. Divisione Alpina Cuneese in ore 3:27'38".

Una scuola di alpinismo del C.A.I. di Torino La Sezione di Torino del C. A. I., su iniziativa di alcuni alpinisti accademici, ha deciso di creare una Scuola di alpinismo con caratteristiche nettamente locali, che valgano a differenziarla dalle scuole di arrampicamento esistenti in altre regioni. La Scuola si propone di far conoscere praticamente e di insegnare mediante istruttori di provvisoria capacità, a vincere con la massima prudenza e sicurezza le difficoltà e i pericoli di ogni ordine che caratterizzano le grandi montagne occidentali.

Quanto desiderano usufruire di tale iniziativa, sono invitati a presentarsi alla sede del C.A.I., via Barbarous, n. 1 - Torino.

Scuola Nazionale di SCI dell'ADAMELLO Anche quest'anno sui vastissimi ghiacciai annessi dello Adamello si svolgerà dal 26 giugno al 22 agosto la già nota Scuola di Sci della montagna sacra alla Patria prende nome.

La Scuola autorizzata dalla F. I. S. I. è organizzata dallo Sci C. A. I. Milano e dallo Sci C. A. I. Brescia.

L'insegnamento è affidato ai campioni e maestri di sci Gilarduzzi e Mayerhofer e la Direzione per Milano al Dr. Oreste Casabonni.

La scuola avrà sede, come già negli anni passati al Rifugio «Ai Caduti dell'Adamello» alla Lobbia Alta; si alternerà l'insegnamento su campo con gite e ascensioni.

Le iscrizioni si accettano presso la sede locale della Scuola; in Brescia, presso lo Sci C.A.I. Brescia (piazza Mercato, 44 An); a Milano presso l'agenzia Longoni (via Dan-12 - tel. 12-293).

Si potranno avere le più ampie informazioni rivolgendosi al Direttore per Milano Dr. Oreste Casabonni, presso la Sci C.A.I. Milano, Via Silvio Pellico, N. 6 - Telefono N. 88-421.

CALDERONI Gioielli - Orologi - Argenterie Via Durini, 31 - 1º piano - Milano

Il più vasto e importante assortimento in SCI e ACCESSORI di tutti i tipi, marche e prezzi troverete presso la più vecchia e Specializzata casa a MILANO

Via Durini, N. 25 GIUSEPPE MERATI La migliore Sartoria per Costumi sportivi per uomo e per signora

MISURINA Lo smeraldo delle Dolomiti-Cadore (m.1756) Centro di meravigliosi campi di sci, fra il lago gelato e lo scenario del Sorapis • Soggiorno sportivo invernale di primo ordine • Neve sciabile ed abbondante fino a tutto aprile.

GRAND HOTEL SAVOIA Offre tutte le moderne lussuose comodità e svaghi - Ombra cucina, servizio inappuntabile - Corsi di sci diretti dall'olimpionico Giovanni Kasebacher. SCONTI A COMITIV E Strade sempre aperte; servizio in lussuosi autobus da Coptine e da Carbone 11

